

INUTILE PRENDERSELA CON MARIA CANNATA

Il Tesoro e i derivati del 2008 Report ha sbagliato bersaglio

DI SERGIO LUCIANO

Prendersela col Tesoro che nel 2008 si è coperto con i derivati contro il rischio di un rialzo dei tassi, e quindi oggi ci sta rimettendo perché al contrario sono scesi, è come prendersela con un automobilista prudente perché paga la polizza RcAuto e poi non fa incidenti. I derivati questo sono, una polizza: se si verifica l'evenienza contro la quale sono stati acquistati, il loro prezzo è ben speso, perché evita esborsi ben maggiori. Se quell'evenienza non si verifica o addirittura, come in questo caso, se ne verifica una opposta, sembra che quei soldi siano stati buttati via. Un po' come sembra essere stato inutile il costo della polizza RcAuto a chi non ha fatto incidenti. Ma nel 2007 e nel 2008 tantissimi Stati sovrani, fondi pensione, compagnie d'assicurazioni e banche si «coprivano» con i derivati dal rischio cambio.

Report ha scoperto che oggi il Tesoro paga 3 miliardi all'anno per quei deriva-

ti fatti nel 2008 e ha sputtanato **Maria Cannata**, che li firmò, da quindici anni «capa» del debito pubblico. Ora, premesso che non si capisce come dopo quindici anni la Cannata non si sia stufata e abbia ancora voglia di restarsene lì anziché andarsene altrove, e premesso che la medesima Cannata potrebbe anche aver cannato, e che comunque non sa comunicare e non s'è spiegata con quelli di *Report*, i derivati sono una polizza. Prudenza voleva, all'epoca, che li sottoscrivessimo. La vita è lunga, se ripartono i tassi, quei soldi si riveleranno benedetti. E ripartire ripartono: è solo questione di tempo.

P.S.: *Report* sarà anche la testata di riferimento del giornalismo televisivo d'attacco, ma in termini di share ne smuove sempre meno. Dal 13% del 2010 e 2011 al 12% del 2012 all'8,6% del 2014 fino al 7% delle puntate di questa ripresa 2015. Ma contro la noia della geremiade permanente non c'è derivato che copra.

—© Riproduzione riservata—

